

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 556

Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, dal Segretario generale della Presidenza, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

Il 2 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta relativa al quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027, il bilancio a lungo termine dell'UE, segnando formalmente l'avvio dei negoziati sul QFP che si sono conclusi con l'approvazione da parte del Parlamento Europeo il 16 dicembre 2020 e il 17 dicembre 2020 da parte del Consiglio. Il Regolamento prevede un bilancio a lungo termine di 1.074,3 miliardi di EUR per l'UE-27 a prezzi 2018, di cui 377,8 miliardi di EUR alla coesione, alla resilienza e ai valori.

Il 29 maggio 2018 la Commissione Europea ha inoltre reso note le proposte legislative riferite alla Politica di coesione 2021-2027, (approvate in Consiglio il 2 febbraio 2021) che si articolano in quattro Regolamenti entrati in vigore il 01/07/2021 e riferiti a:

- Reg (UE) n. 1060/2021 Disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE++, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti), di seguito RDC (Regolamento Disposizioni Comuni);
- Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
- Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Reg FESR;
- Reg. n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, di seguito Reg FSE+
- Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta

La politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 prevede in particolare il perseguimento di cinque Obiettivi di Policy (OP):

- OP1 - un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
- OP2 - un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- OP3 - un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto strategiche;
- OP4 - un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
- OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Nel corso del 2019 sono stati svolti a livello nazionale gli incontri di partenariato organizzati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) per l'avvio della predisposizione dell'Accordo di Partenariato per l'Italia (AdP), il documento strategico previsto dal Regolamento recante disposizioni comuni (RDC) che ciascuno Stato Membro deve approvare definendo le proprie priorità strategiche e le modalità di impiego dei Fondi comunitari.

Congiuntamente a tale attività, la Regione Puglia ha messo a punto un percorso partenariale strutturato, ampio e articolato di condivisione e di partecipazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 (PR) che ha interessato i rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale, in accordo con gli art. 8 del Reg. 1060/2021 (RDC) e art. 9 del Reg. 1057/2021 (FSE+), con l'Accordo di Partenariato, con il Reg. Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, nonché con il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali (PES) di cui alla DGR n. 1146 del 14 giugno 2014 e del successivo Regolamento interno delle relazioni partenariali, di cui alla DGR n. 2429 del 21 dicembre 2018.

Il percorso di definizione del PR FESR FSE+ 2021-2027, iniziato nel febbraio 2020 e proseguito fino ad aprile 2022, ispirato ai principi di massima inclusione, trasparenza e promozione di una informazione aperta, è stato strutturato in:

- una conferenza regionale di presentazione dei contenuti della nuova programmazione alle strutture regionali coinvolte nella gestione dei fondi comunitari;
- periodici tavoli di lavoro dedicati agli obiettivi strategici cui hanno partecipato le Sezioni regionali competenti per le rispettive materie oltre ai componenti del Partenariato istituzionale e socio-economico.

Dagli incontri svoltisi è emersa tra le altre, la condivisione della riconferma del Programma plurifondo come strumento efficace per garantire la massima integrazione tra le politiche finanziate dal FESR e FSE+.

Il 17 gennaio 2022, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC), il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di "Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia". Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Reg (UE) n. 1060/2021, gli Stati membri presentano i propri programmi non oltre tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato, in conformità al modello di programma riportato nell'allegato V dello stesso Regolamento.

La programmazione della Regione Puglia attraverso il Programma plurifondo risulta articolata in 5 Obiettivi di Policy:

1. nell'ambito dell'OP1, il PR è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio, al fine di favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione volte a: aggregare competenze, sia tra imprese, sia tra imprese e organismi di ricerca; sostenere innovazioni che contribuiscano a produrre impatti positivi sulla transizione ecologica, digitale e sull'economia circolare; sostenere la cultura della R&I quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale; promuovere nuovi mercati per l'innovazione, attraverso i modelli dell'open innovation e della Quintupla Elica (che include la sostenibilità); sostenere la creazione e il consolidamento di start up innovative, promosse da donne, giovani, persone con disabilità e migranti, in sinergia con l'OP 4.

Inoltre il PR contribuirà a sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità: la riqualificazione ed il potenziamento delle competenze degli imprenditori e dei lavoratori, nell'alveo dell'ambito di intervento individuati dalla S3, costituisce la principale leva del cambiamento che può consentire di massimizzare i benefici e riorientare positivamente le attività economiche e produttive;

2. l'OP2 prevede una serie di interventi volti a costruire una Puglia più verde e a basse emissioni di carbonio, grazie anche all'introduzione di tecnologie digitali e sistemi informativi di monitoraggio e controllo. La strategia è volta alla riduzione delle emissioni climalteranti anche e soprattutto attraverso la ridefinizione delle politiche energetiche, che assicurino in primis il risparmio energetico,

soprattutto con riferimento agli edifici e strutture pubbliche, ma anche la decarbonizzazione ed una definitiva transizione verso le fonti rinnovabili per l'autoconsumo, che dovrà andare di pari passo con l'ammodernamento delle reti in ottica smart grids e lo sviluppo di tecnologie innovative, quali quelle connesse con l'idrogeno verde.

Una seconda traiettoria di intervento è costituita dall'adattamento ai cambiamenti climatici e dalla difesa del suolo dai rischi idraulico, geomorfologico, di erosione costiera e sismico; il PR è pertanto orientato a salvaguardare le vite umane e i beni, a mettere in sicurezza il territorio, nonché a tutelare e risanare il patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico, prediligendo interventi atti a favorire una maggiore resilienza del "sistema" comunità-territorio ai repentini cambiamenti climatici in atto, in coerenza con la SRSS, con la SNACC e con la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il PR interviene inoltre per favorire una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche che riduca l'impatto antropico sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici, nel rispetto delle Direttive comunitarie e delle Linee Guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa.

Il PR sostiene la transizione ecologica del sistema di produzione e consumo regionale e l'economia circolare: la chiusura del ciclo dei rifiuti secondo la gerarchia europea contribuirà ad aumentare la percentuale di recupero di materiale dai rifiuti, minimizzando gli smaltimenti in discarica per avvicinarsi all'obiettivo del 10% nel 2035.

In tema di mobilità urbana sostenibile, il PR contribuirà a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria, stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata attraverso la riqualificazione del TPL e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extra-urbani;

3. nell'ambito dell'OP3, il Programma è orientato a: potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali, prevedendo interventi infrastrutturali (portuali) e di digitalizzazione anche in riferimento ai piani strategici di sviluppo delle ZES; potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale al fine di ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto collettivo, anche prevedendo soluzioni intelligenti per ottimizzare l'intermodalità; garantire l'accessibilità territoriale alla rete Ten-T per consentire più agevoli collegamenti con le aree urbane; garantire la sicurezza e la mitigazione ambientale dell'infrastruttura ferroviaria, anche nei punti di intersezione con la rete stradale, e di quelle aeroportuali; migliorare i collegamenti verso ed entro le "aree interne" per migliorare le condizioni di accesso ai poli di interesse regionale e mettere in sicurezza gli assi viari ricadenti in aree a rischio sismico e/o idrogeologico;
4. l'OP4 viene attuato congiuntamente attraverso il FSE+ e il FESR, nell'ambito dell'occupazione, dell'istruzione e formazione, nonché del welfare (anche culturale) e dell'inclusione sociale. Sul fronte dell'occupazione, il Programma contribuirà a: migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, qualificando le politiche attive per il lavoro e per le competenze e rafforzando la capacità di accompagnare e sostenere l'evoluzione del mercato del lavoro; sostenere la crescita dell'occupazione femminile, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale; implementare le azioni rivolte ai giovani e volte a favorire una più ampia qualificazione delle competenze necessarie per sostenerne l'ingresso nel mercato del lavoro (attraverso un Asse dedicato all'occupazione giovanile); sostenere il processo di rafforzamento e innovazione delle competenze del personale già impiegato. Una particolare attenzione sarà rivolta alla categoria dei disabili al fine di favorire l'effettiva implementazione della Legge 68/99, con la conseguente creazione di opportunità concrete di lavoro.

Nel settore dell'istruzione e della formazione, il PR è orientato a: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi regionali di istruzione e formazione, puntando a qualificare il sistema integrato delle competenze di base e specialistiche; promuovere la parità di accesso a sistemi di istruzione e formazione inclusivi e di qualità, e il completamento dei percorsi formativi, con particolare riguardo ai bambini, ai gruppi svantaggiati e alle persone con disabilità, partendo dalla prima infanzia

(Sistema 0-6) per arrivare alla formazione professionale e di livello terziario, includendo l'istruzione e l'apprendimento degli adulti anche attraverso forme di mobilità per tutti; rafforzare la cultura dell'apprendimento continuo, in particolare negli ambiti della transizione verde e digitale.

In ambito welfare e inclusione sociale, il PR interviene per: rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti e le relative infrastrutture, compresi l'alloggio, l'assistenza all'infanzia, l'assistenza sanitaria e l'assistenza a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane, anche nell'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza; migliorare l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale, nonché i percorsi di vita indipendente per tutti, comprese le persone con disabilità, attraverso lo sviluppo di servizi a livello di comunità e l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine; garantire la riqualificazione e il miglioramento delle competenze dei lavoratori che operano nella sanità, nell'assistenza a lungo termine e nei servizi sociali; promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di Paesi terzi, garantendone allo stesso tempo la protezione dalla violenza e dallo sfruttamento, e delle comunità emarginate, anche attraverso le infrastrutture abitative; rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale; sostenere la crescita dell'economia sociale e del Terzo Settore anche tramite le politiche di sostegno alle strategie di innovazione e di qualificazione dell'offerta;

5. l'OP5 è dedicato a qualificare la dimensione territoriale della crescita sostenibile attraverso una responsabilizzazione diretta dei territori nella formulazione ed attuazione delle strategie di rilancio dei processi di rigenerazione urbana in grado di guardare in primo luogo al rafforzamento del turismo e della cultura quale leva strategica per la crescita e l'inclusione. In tale contesto viene assegnata una duplice priorità connessa da un lato al rafforzamento degli interventi destinati alle Aree Interne ed in particolare alla prosecuzione delle strategie volte a ridurre i divari di accessibilità fisica e dei servizi, dall'altro alla definizione ed attuazione di strategie territoriali integrate di rigenerazione urbana e di tutela e valorizzazione turistico-culturale.

I cinque Obiettivi di Policy si articoleranno in 10 Assi Prioritari, individuati coerentemente con gli Obiettivi Specifici del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'Accordo nazionale di Partenariato (AdP Italia):

1. Asse prioritario I "*Competitività e Innovazione*" (FESR);
2. Asse prioritario II "*Economia verde*" (FESR);
3. Asse prioritario III "*Mobilità urbana sostenibile*" (FESR);
4. Asse prioritario IV "*Trasporti*" (FESR);
5. Asse prioritario V "*Istruzione, Formazione e Lavoro*" (FSE+);
6. Asse prioritario VI "*Occupazione giovanile*" (FSE+);
7. Asse prioritario VII "*Welfare e salute*" (FESR e FSE+);
8. Asse prioritario VIII "*Sviluppo urbano*" (FESR);
9. Asse prioritario IX "*Assistenza Tecnica*" (FESR)
10. Asse prioritario X "*Assistenza tecnica*" (FSE+)

Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 dispone di una dotazione finanziaria in termini di quota UE pari a € 3.792.544.726 articolata tra i due Fondi come di seguito riportato:

- FESR: € 3.010.175.541
- FSE+: € 782.369.185

Le risorse sono ripartite nel rispetto del principio di concentrazione tematica di cui all'art 7 del Reg (UE) n. 1057/2021 (FSE) e all'art 4 del Reg (UE) n. 1058/2021 (FESR).

Nello specifico l'art 7 del Reg (UE) n. 1057/2021 prevede:

- che venga destinato almeno il 25 % delle risorse FSE + alla tematica dell'inclusione sociale (al comma 4)
- che venga destinato, ai sensi del comma 6 almeno il 12,5 % a interventi rivolti all'occupazione giovanile (obbligo per gli Stati membri che presentavano una percentuale media superiore alla

media dell'Unione di giovani tra i 15 e i 29 anni che non hanno un lavoro né seguono un percorso scolastico o formativo nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019 sulla base dei dati Eurostat e quindi per l'Italia)

L'art. 4, comma 6, lett. C del Reg (UE) n. 1058/2021 (FESR) prevede che gli Stati membri del gruppo 3 o le regioni meno sviluppate assegnino almeno il 25 % delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 all'OP 1 e almeno il 30 % all'OP 2.

Ai sensi dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 è stato confermato che i programmi complementari (POC) vengano predisposti contestualmente ai Programmi comunitari; pertanto, sulla base delle interlocuzioni formali avvenute tra il Ministro per la Coesione e le singole Regioni, la quota UE di ciascun fondo, rappresenta per la Puglia il 68% del totale pubblico (mentre il 32% restante corrisponde alla quota di cofinanziamento nazionale). La dotazione derivante dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale confluirà nel POC.

Sulla base delle previsioni regolamentari, dei fabbisogni espressi dai diversi Dipartimenti, il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria ha condiviso con il Capo di Gabinetto e il Segretario della Presidenza l'ipotesi di ripartizione finanziaria tra gli Assi Prioritari del Programma regionale come di seguito riportato:

OP di riferimento	Asse	Fondo	Dotazione quota UE
OP1	I - Competitività e innovazione	FESR	1.194.819.398,00
OP 2	II - Economia verde	FESR	858.000.000,00
	III - Mobilità urbana sostenibile	FESR	60.000.000,00
OP 3	IV - Trasporti	FESR	140.000.000,00
OP 4	V - Istruzione, Formazione e Lavoro	FESR	57.600.000,00
		FSE	407.190.116,00
	VI - Occupazione giovanile	FSE	93.884.302,00
	VII - Welfare e salute	FESR	454.400.000,00
FSE		250.000.000,00	
OP 5	VIII - sviluppo urbano	FESR	140.000.000,00
AT	IX - Assistenza tecnica	FESR	105.356.143,00
	IX assistenza tecnica	FSE	31.294.767,00
totali per Fondo		FESR	3.010.175.541,00
		FSE	782.369.185,00

Ulteriore elemento qualificante della programmazione 2021-2027 è rappresentato dalle condizioni abilitanti,

ex art. 16 RDC che costituiscono il sistema di requisiti che gli Stati membri devono soddisfare per poter utilmente fruire dei fondi europei destinati alla coesione; il soddisfacimento delle stesse è finalizzato a garantire che l'attuazione dei programmi nazionali e regionali finanziati con fondi europei sia conforme al diritto dell'Unione, assicurando al tempo stesso l'efficacia e la qualità della programmazione grazie alla elaborazione di strumenti di pianificazione coerenti con gli standard concordati a livello europeo. Ai sensi del RDC le condizioni abilitanti, correlate agli obiettivi specifici in cui si articolano gli Obiettivi di Policy suindicati, devono essere soddisfatte alla data di approvazione del Programma e confermate per l'intera durata della programmazione, pena il mancato rimborso delle spese relative alle azioni finanziate dall'obiettivo specifico di riferimento della condizione stessa.

Le condizioni abilitanti si suddividono in condizioni orizzontali (Allegato III del Reg. UE 1060/2021) e condizioni tematiche (Allegato IV del Reg. UE 1060/2021).

Le Condizioni abilitanti orizzontali rappresentano disposizioni normative e regolatorie che valgono per tutti gli Obiettivi di Policy, ovvero requisiti generali che incidono su tutta la spesa realizzata in attuazione dei programmi:

- ❖ Aiuti di Stato
- ❖ Appalti pubblici
- ❖ Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- ❖ Diritti delle persone con disabilità

Le condizioni abilitanti "tematiche" (Allegato IV del Reg. UE) rappresentano requisiti preliminari per l'attivazione della spesa riguardante obiettivi specifici applicabili al FESR, al FSE+; le condizioni abilitanti a diretto soddisfacimento delle singole Amministrazioni regionali risultano le seguenti:

- ❖ 1.1 Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale;
- ❖ 2.5 Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue;
- ❖ 2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti;
- ❖ 2.7 Quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000 (PAF);
- ❖ 3.1 Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato;
- ❖ 4.6 Quadro politico strategico per la sanità.

Le condizioni abilitanti di competenza regionale non ancora soddisfatte e in corso di conseguimento risultano quelle relative al Piano dei rifiuti speciali, al Piano attuativo del Piano regionale dei Trasporti e al Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, i cui iter di approvazione devono essere conclusi entro la data di approvazione del Programma da parte della Commissione Europea.

Il processo di predisposizione del Programma Operativo a valere sui fondi comunitari, in considerazione dell'impatto che può produrre in termini economici, ambientali e sociali, necessita di essere accompagnato dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, al fine di garantire che gli effetti ambientali dell'attuazione del programma vengano analizzati preventivamente, durante la fase di elaborazione e prima della sua adozione. A tale riguardo la Regione si è dotata già dal 2012 della Legge Regionale n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" che, recependo il Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii, ha disposto che il processo di Valutazione Ambientale Strategica sia avviato contestualmente alla formazione del Programma, al fine di ottenere una valutazione preventiva dei principali impatti che lo strumento di governo del territorio o il piano causeranno sull'ambiente e sul patrimonio culturale circostante. Con Delibera n. 400 del 15/03/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi di orientamento della programmazione dei Fondi FESR e FSE+ per il periodo 2021-2027 e preso atto del rapporto preliminare di orientamento per l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica del Programma Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, dando così avvio alla fase di *scoping* della Valutazione Ambientale Strategica a cui i soggetti competenti in materia ambientale sono stati chiamati a dare il loro contributo entro 45 giorni a partire dal 17 marzo 2021. Con Legge 29 dicembre 2021, di conversione del DL 152/2021, recante disposizioni per l'attuazione del PNRR, è stata introdotta la riduzione dei tempi di consultazione pubblica, da 60 a 45 giorni, per i programmi

sottoposti a valutazione ambientale strategica, nonché dimezzati i tempi per il rilascio del provvedimento (45 giorni anziché 90).

Sulla base di quanto suesposto si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare la proposta di Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, sulla base della quale si avvierà il negoziato formale con i Servizi della Commissione finalizzato all'approvazione definitiva del Programma, Allegato 1 al presente provvedimento e di esso parte integrante
- di inviare il Programma tramite piattaforma SFC di colloquio con la Commissione Europea, nel rispetto dei termini di presentazione previsti dal RDC, art. 21 comma 2,
- approvare il rapporto ambientale, di cui all'allegato 2 del presente provvedimento e di esso parte integrante

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare la proposta di Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, corredata di Rapporto Ambientale, di cui agli Allegati 1 e 2 del presente provvedimento e di esso parte integrante
- di avviare la fase di consultazione pubblica del PR FESR FSE+ 2021-2027 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica per la durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione della delibera sul BURP, ai sensi dell'art 21 comma 4 RDC
- di trasmettere ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 28/2001 il presente provvedimento alla Commissione consiliare permanente in materia di programmazione
- di trasmettere, ai sensi dell'art 21, comma 2 RDC il Programma regionale ai competenti servizi della Commissione, attraverso la piattaforma di colloquio SFC 2021
- di trasmettere il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Politica di Coesione
- di individuare quali Autorità del Programma: il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione, il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza, quale Autorità di Audit
- di affidare, ai sensi dell'art 72 del RDC la funzione contabile all'Autorità di Gestione
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di svolgere il negoziato con la Commissione Europea, apportando al Programma le modifiche che si dovessero rendere necessarie per

rispondere alle richieste delle Autorità Nazionali, nonché dei Servizi della Commissione, in raccordo con il Capo di Gabinetto, il Segretario generale della Presidenza e i Direttori di Dipartimento competenti per materia

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre il Programma Operativo Complementare (POC)2021-2027
- di trasmettere il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 corredato di Rapporto Ambientale alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità competente in materia di VAS
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale istituzionale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e al coordinamento della Programmazione Comunitaria"
dott.ssa Francesca Pastoressa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il Segretario Generale Della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Avv. Claudio M. Stefanazzi

L'Assessore con delega alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare la proposta di Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, corredata di Rapporto Ambientale, di cui agli Allegati 1 e 2 del presente provvedimento e di esso parte integrante

- di avviare la fase di consultazione pubblica del PR FESR FSE+ 2021-2027 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica per la durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione della delibera sul BURP, ai sensi dell'art 21 comma 4 RDC
- di trasmettere ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 28/2001 il presente provvedimento alla Commissione consiliare permanente in materia di programmazione
- di trasmettere, ai sensi dell'art 21, comma 2 RDC il Programma regionale ai competenti servizi della Commissione, attraverso la piattaforma di colloquio SFC 2021
- di trasmettere il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Politica di Coesione
- di individuare quali Autorità del Programma: il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione, il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza, quale Autorità di Audit
- di affidare, ai sensi dell'art 72 del RDC la funzione contabile all'Autorità di Gestione
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di svolgere il negoziato con la Commissione Europea, apportando al Programma le modifiche che si dovessero rendere necessarie per rispondere alle richieste delle Autorità Nazionali, nonché dei Servizi della Commissione, in raccordo con il Capo di Gabinetto, il Segretario generale della Presidenza e i Direttori di Dipartimento competenti per materia
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre il Programma Operativo Complementare (POC)2021-2027
- di trasmettere il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 corredato di Rapporto Ambientale alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità competente in materia di VAS
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale istituzionale della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO